

Allegato "A" al Rep. 31531/11446

STATUTO  
della associazione  
**"CIRCUITO TEATRALE REGIONALE CAMPANO - TEATRO  
PUBBLICO CAMPANO"**  
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

"Denominazione"

E' costituita, per iniziativa degli Enti Locali della Regione Campania, l'Associazione denominata "Circuito Teatrale Regionale Campano"- Teatro Pubblico Campano.

Art. 2

"Sede"

L'Associazione ha sede nel territorio della Regione Campania.

L'attuale sede legale è stabilita in Napoli, Centro Direzionale Isola F/11.

Il trasferimento della sede potrà avvenire previa delibera dell'Assemblea, da approvarsi con la maggioranza di cui all'art. 14 comma 1 dello Statuto.

Art. 3

"Attività, finalità e scopi"

Finalità

L'Associazione ha la finalità di promuovere e qualificare la cultura e tutte le forme d'arte esistenti, perseguendo lo scopo precipuo di valorizzare lo spettacolo dal vivo facendo ricorso a tutte quelle espressioni artistiche riconducibili alle attività performative, a quelle che utilizzano i più recenti linguaggi multimediali e ad ogni altra forma innovante di creazione d'arte ed alle attività ad esse connesse. Nell'ambito dello scopo che essa intende perseguire potrà svolgere attività di formazione e produzione.

A tal fine l'Associazione, nel campo del Sistema regionale dello spettacolo e in coerenza con la disciplina statale di settore promuove e diffonde spettacoli dal vivo mediante le attività di distribuzione, di promozione e di formazione del pubblico con l'obiettivo, nel perseguimento di finalità generali di solidarietà e di inclusione sociale, della massima possibile fruizione di tali attività da parte di tutte le potenziali fasce di destinatari, ivi comprese le categorie meno favorite.

In particolare, l'Associazione organizza e cura:

A) la distribuzione di spettacoli di prosa, danza e musica, in collaborazione con gli Enti locali e le Istituzioni di spettacolo dal vivo e gli organismi culturali che operano sul territorio, provvedendovi direttamente o di concerto con loro;

B) la valorizzazione dello spettacolo dal vivo e tutte le manifestazioni d'arte ad esso riconducibile, attraverso una programmazione di qualità volta a diffondere la pluralità

dell'offerta culturale;

C) la diffusione dello spettacolo dal vivo mediante la sua promozione, provvedendo altresì alla formazione dello spettatore onde contribuire al consolidamento e alla crescita di un pubblico consapevole, riservando particolare attenzione alle nuove generazioni e a quegli strati di popolazione socialmente svantaggiati, tutto ciò anche attraverso adeguati progetti di comunicazione e di informazione; le attività editoriali, i progetti rivolti al mondo della scuola, a quello delle università e in generale destinati alla più vasta platea della fruizione del prodotto teatrale;

D) la formazione e l'aggiornamento degli operatori e degli amministratori del settore, avvalendosi di risorse proprie e di quelle rese disponibili dagli Enti pubblici o privati. Tale scopo sarà perseguito dall'Associazione mediante adeguata promozione e qualificazione del pubblico teatrale e con l'ausilio di sessioni di studio e formative e con iniziative di laboratori tematici. Nell'ambito di tale finalità l'Associazione potrà svolgere azioni concordate di aggiornamento e di perfezionamento rivolte agli allievi e al personale docente di scuole di ogni ordine e grado, anche in coordinamento con gli organismi preposti; attività di formazione professionale rivolta ad amministratori, operatori e animatori teatrali, personale tecnico ed organizzativo, con riferimento alla Campania e alle sue realtà socio-culturali, destinando detta attività alla qualificazione e formazione di operatori propri, degli enti ed organismi associati o convenzionati e della scuola, nell'ottica ed in funzione della costante qualificazione delle strutture teatrali e del rapporto teatro/scuola, a tal fine partecipando a specifici progetti Statali, Regionali o Europei o in accordo con altri soggetti che ad essi accedono;

E) La partecipazione a circuiti distributivi interregionali dello spettacolo dal vivo;

F) La partecipazione, anche attraverso idonee forme di partenariato, a progetti e programmi finanziati dall'Unione Europea, dallo Stato o dalle Regioni nel settore delle attività culturali e delle arti espressive in generale, ivi comprese quelle registrate, ma con particolare riferimento allo spettacolo dal vivo;

G) l'Associazione può gestire singolarmente ovvero mediante le più opportune forme di cooperazione o partecipazione, a progetti di iniziativa pubblica o privata nel settore dello spettacolo, Festival /Rassegne/Convegni con i relativi finanziamenti, tenendo conto in ogni caso delle proprie finalità statutarie;

H) L'Associazione può gestire, ripristinare o utilizzare locali di pubblico spettacolo ovvero singoli servizi, mediante appositi accordi con i soggetti pubblici o privati che abbiano la disponibilità degli stessi e che intendano aderire

alla programmazione dell'Associazione;

I) L'Associazione può compiere tutti gli atti e assumere ogni provvedimento utile al perseguimento delle finalità statutarie, compreso l'accesso a finanziamenti e il ricorso ad anticipazioni bancarie.

Art. 4

"Durata"

L'Associazione ha durata illimitata

Art. 5

"Soci"

All'Associazione possono aderire:

1) la Regione Campania, la città metropolitana di Napoli e i Comuni campani;

2) istituzioni e organismi teatrali e culturali, sia pubblici che privati, operanti nello stesso ambito territoriale.

Gli enti, le istituzioni e gli organismi associati concorrono a determinare le attività dell'Associazione e partecipano alle stesse nominando i propri rappresentanti.

Tutti i soci hanno diritto di accesso alle informazioni ed agli atti inerenti alle attività dell'Associazione. Essi hanno anche diritto di iniziativa che possono esercitare sotto forma di proposta trasmessa per iscritto al Presidente, il quale provvede ad inserirla nell'ordine del giorno della prima seduta utile del Comitato Direttivo.

Art. 6

"Sostenitori"

Gli Enti, le istituzioni gli organismi non associati ovvero ogni diversa istituzione o soggetto non associabile che intendano promuovere l'attività dell'Associazione mediante finanziamento sono considerati "sostenitori".

I sostenitori non hanno diritti ma possono vincolare il finanziamento alla promozione di una o più attività associative.

Art. 7

"Modalità di adesione"

L'Assemblea delibera sulle richieste di adesione all'Associazione da parte degli enti, istituzioni e organismi di cui all'articolo cinque. I soggetti richiedenti possono aderire all'associazione mediante apposito atto deliberativo da parte degli Organi di rispettiva competenza.

Art. 8

"Contributi"

Ciascun Associato partecipa mediante contributo alle iniziative concordate nell'ambito territoriale di riferimento. La modalità di partecipazione e di versamento del contributo saranno disciplinati da apposito atto di convenzione. Nel caso che non venga realizzata alcuna programmazione nell'ambito territoriale di riferimento, ovvero nel caso che un Comune associato non intenda partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione, nessun onere finanziario graverà

sullo stesso.

#### Art. 9

##### "Perdita della qualifica di socio"

Gli enti, le istituzioni e gli organismi associati perdono la qualifica di soci:

- a) per decadenza: qualora non partecipino senza giustificato motivo per tre assemblee ordinarie consecutive oppure perdano i requisiti di ammissione;
- b) per recesso: qualora ne diano comunicazione, previa revoca dell'atto deliberativo di adesione, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso;
- c) per radiazione: qualora incorrano in gravi inadempienze oppure si rendano responsabili di ripetute violazioni delle norme statutarie.

La radiazione è votata a maggioranza semplice dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Comitato Direttivo.

Gli associati che per qualsiasi motivo cessino di far parte dell'Associazione perdono ogni diritto sul patrimonio sociale.

#### Art. 10

##### "Patrimonio e finanziamenti"

La dotazione patrimoniale dell'Associazione è costituita:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con gli avanzi di amministrazione;
- d) da un fondo di euro 70.754,60 (settantamilasettecentocinquantaquattro virgola sessanta) attualmente depositato presso il Monte dei Paschi di Siena, ag. n. 8 di Napoli. Tale fondo può essere investito con altre modalità e presso altri Istituti Bancari alle condizioni ritenute più vantaggiose nell'interesse dell'Associazione.

Per la realizzazione dei compiti e finalità istituzionali l'Associazione farà fronte con:

1. i finanziamenti dello Stato, della Regione Campania, degli enti locali e quelli direttamente o indirettamente derivanti da fondi comunitari;
2. le sovvenzioni e i contributi degli organismi pubblici e privati associati;
3. ogni altro provento derivante dalle attività svolte.

#### Art. 11

##### "Utili ed avanzi di gestione"

Eventuali utili e avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

#### Art. 12

##### "Organi dell'Associazione"

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei Soci;

- 2) il Comitato Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Revisore Unico dei Conti;
- 5) il Direttore Generale.

Art. 13

"Durata delle cariche"

Il Presidente, i membri effettivi e consultivi del Comitato Direttivo, il Revisore dei Conti e il Direttore Generale durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Art. 14

"Assemblea dei Soci"

L'Assemblea dei Soci è l'organo collegiale al quale è demandata la deliberazione degli atti fondamentali dell'Associazione.

Dell'Assemblea fanno parte di diritto tutti gli enti, le istituzioni e gli organismi associati. E' presieduta dal Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci è costituita da:

- un rappresentante, per ognuno dei Comuni campani associati, designato dal Sindaco;
- un rappresentante, per ognuna delle istituzioni e ciascuno degli organismi pubblici o privati associati, designato dall'organo amministrativo di rispettiva competenza;
- un rappresentante della Regione Campania, qualora aderisca all'Associazione, designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- un rappresentante per la Provincia campana ed un rappresentante per la Città Metropolitana.

Art. 15

"Convocazione dell'Assemblea"

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente dell'Associazione oppure, in caso di impedimento, dal Vicepresidente tramite lettera raccomandata o a mezzo pec o fax, inviati almeno dieci giorni prima della data stabilita per le riunioni. L'Assemblea dei Soci si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte nel corso di ogni anno ed è presieduta dal Presidente. L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 16

"Validità delle riunioni"

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, qualora si registri la presenza della metà più uno degli associati. In seconda convocazione, l'Assemblea è valida qualora partecipi almeno 1/3 degli associati.

Agli effetti della validità delle sedute e delle relative deliberazioni ogni componente dell'Assemblea dei Soci può delegare per iscritto, anche in calce all'avviso di convocazione, un altro componente che abbia diritto al voto.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza e risultano

vincolanti per tutti i soci anche se assenti.

Art. 17

"Competenze dell'Assemblea dei Soci"

Compete all'Assemblea dei Soci:

- a) deliberare sugli indirizzi dell'attività dell'Associazione;
- b) approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- c) deliberare sulla gestione del patrimonio dell'Associazione;
- d) nominare il Comitato Direttivo;
- e) nominare il Revisore Unico dei Conti;
- f) deliberare sull'ammissione dei soci e sulla loro eventuale radiazione;
- g) approvare con maggioranza non inferiore ai due terzi dei suoi componenti, le modifiche allo statuto;
- h) deliberare l'acquisto oppure l'alienazione di beni immobili;
- i) nominare quali membri consultivi del Comitato Direttivo un numero massimo di 4 (quattro) esperti che abbiano maturato significative esperienze sui problemi di organizzazione teatrale nell'ambito nazionale o regionale;
- l) deliberare, con maggioranza non inferiore ai due terzi dei suoi componenti lo scioglimento dell'Associazione.

Art. 18

"Il Comitato Direttivo"

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente dell'Associazione e da un numero tra 3 e 5 rappresentanti, scelti tra i soggetti designati dai Comuni e dagli organismi aderenti. Il Presidente dell'Associazione è membro di diritto del Comitato Direttivo.

Ai lavori del Comitato Direttivo partecipano, gli Esperti e il Direttore Generale con voto consultivo.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente dell'Associazione mediante idonea comunicazione con un preavviso di almeno due giorni e si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere sono assunte con la maggioranza dei membri effettivi presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 19

"Competenze del Comitato Direttivo"

Compete al Comitato Direttivo

- a) nominare il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente ed il segretario;
- b) nominare il Direttore Generale;
- c) proporre all'Assemblea dei Soci il piano di attività annuale o pluriennale dell'Associazione e gestirne la realizzazione;
- d) predisporre il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- e) sottoporre all'Assemblea dei Soci le domande di ammissione all'Associazione da parte degli enti, istituzioni ed or-

ganismi che ne facciano richiesta;

f) disciplinare, con apposito regolamento, la materia delle funzioni ed il funzionamento degli organi dell'Associazione per tutto quanto non sia previsto dal presente statuto.

g) nominare eventualmente un Presidente Onorario scelto tra le personalità che si sono distinte in ambito culturale. Il Presidente Onorario partecipa a tutte le attività istituzionali, esprime pareri consultivi senza diritti di voto.

g) decidere le spese nei limiti dei singoli stanziamenti di bilancio

h) svolgere tutti gli atti di ordinaria amministrazione connessi all'attività istituzionale dell'Associazione ivi compreso il ricorso al credito bancario.

i) delibera in ordine all'assunzione e al licenziamento, al trattamento economico e contrattuale del personale e dei collaboratori nonché sulla consistenza dell'organico.

#### Art. 20

##### "Il Presidente"

Il Presidente dell'Associazione è nominato, anche al di fuori dei rappresentanti degli enti associati, tra coloro che risultino in possesso di specifiche e comprovate competenze nell'ambito delle attività oggetto di scopo.

Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione e ne sovrintende tutta l'attività organizzativa ed amministrativa;

b) firma tutti gli atti e i provvedimenti relativi agli affari dell'Associazione e dà esecuzione ai deliberati del Comitato Direttivo;

c) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Comitato Direttivo;

d) rappresenta in giudizio l'Associazione.

Le funzioni di Presidente sono svolte a titolo gratuito non essendo riconosciuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate per lo svolgimento delle funzioni.

In caso di impedimento, le funzioni di Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

#### Art. 21

##### "Il Direttore Generale"

Il Direttore Generale è nominato dal Comitato Direttivo, al di fuori dei suoi componenti, e viene scelto tra le persone altamente qualificate per l'esperienza maturata nell'ambito delle attività culturali teatrali o all'organizzazione teatrale e amministrativa.

Il trattamento giuridico ed economico del Direttore sono determinati con delibera del Comitato Direttivo.

Il Direttore Generale dell'Associazione.

a) realizza le iniziative decise dal Comitato Direttivo;

b) propone al Comitato Direttivo i piani di attività, i programmi teatrali e la distribuzione degli spettacoli nell'ambito della Regione Campania.

- c) controlla e vista, secondo quanto di competenza e ove non diversamente stabilito, i contratti e gli atti, ivi compresi quelli connessi agli impegni di spesa;
- d) autorizza direttamente gli acquisti e le spese nel limite fissato con deliberazione del Comitato Direttivo, presentandone il rendiconto bimestralmente.
- Se autorizzato dal comitato direttivo, il direttore generale firma singoli atti o complessi di atti riguardanti specifici settori
- e) dirige e coordina gli uffici, è responsabile del personale, garantisce il funzionamento dei settori e adotta i provvedimenti necessari ad assicurare la regolare esecuzione degli indirizzi e le decisioni degli organi dell'associazione. Tratta le eventuali vertenze del personale e adotta i provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL di riferimento informandone contestualmente il comitato direttivo;
- f) conferisce gli incarichi professionali e di collaborazione nel limite di spesa fissato con deliberazione del Comitato Direttivo;
- g) partecipa di diritto, con voto consultivo, all'assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Comitato Direttivo.
- Nei casi di urgenza, che non rientrano nelle competenze previamente autorizzate, il Direttore Generale può compiere gli atti di competenza del Presidente di cui all'art. 20 lettera b), fatta salva la necessità di ratifica da parte del Comitato Direttivo nel termine massimo di dieci giorni dal relativo compimento.

#### Art. 22

##### "Revisore Unico"

Il Revisore Unico è l'organo di controllo della gestione economico finanziaria dell'Associazione.

Esso è nominato dall'Assemblea degli Associati tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti ex lege.

#### Art. 23

##### Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea degli associati, ai sensi dell'art. 17 lettera g, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

#### Art. 24

##### "Rinvio"

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti.

F.to: Giuseppe Zinicola, Notaio Nicola Angelone (sigillo).